

Bilancio dello Stato.

• **L'analisi delle entrate riportata in questa nota risente della proroga al 30 settembre dei termini di versamento per i soggetti che svolgono attività economiche per le quali sono stati approvati gli indicatori sintetici di affidabilità (ISA), ex studi di settore, che nel 2018 hanno invece versato nel mese di agosto. La proroga riguarda tutte le imposte autoliquidate (IRPEF, IRES e IRAP) nonché l'IVA, le addizionali regionale e comunale all'IRPEF e le imposte sostitutive, di conseguenza, l'andamento registrato per queste voci d'imposta, basandosi su dati non omogenei, non è indicativo dell'evoluzione del gettito nel periodo di riferimento (gennaio-agosto).**

• Per una valutazione significativa dell'andamento delle entrate tributarie bisognerà attendere il gettito dei mesi di settembre e di ottobre. Fatta questa premessa si riporta di seguito l'andamento riscontrato nel periodo.

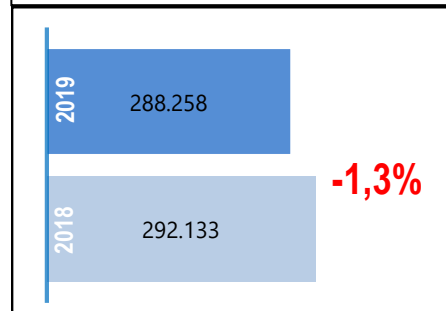
• **Nel periodo gennaio-agosto 2019 le entrate tributarie erariali accertate in base al criterio della competenza giuridica sono pari a 288.258 milioni di euro e diminuiscono di 3.875 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno passato (-1,3%).** Il risultato del periodo continua ad essere condizionato negativamente dalle entrate del mese di febbraio (nel quale si è registrata una variazione pari a -2,3%) determinata dalla notevole diminuzione dei versamenti dell'imposta sostitutiva sui risultati delle gestioni individuali di portafoglio e di quelli dell'imposta sostitutiva dovuta sulle forme pensionistiche complementari ed individuali (che hanno registrato, in quel mese, un calo rispettivamente di 665 milioni di euro e di 712 milioni di euro). A questo proposito si ricorda che la normativa prevede che le imposte sostitutive si applicano al risultato netto gestionale maturato a fine anno e il versamento viene effettuato nel mese di febbraio dell'anno successivo; gli andamenti negativi registrati nel 2018 sui mercati finanziari hanno prodotto componenti negative sul maturato (minusvalenze) che hanno ridotto in misura significativa la base imponibile delle imposte dovute nel 2019.

• A questo si deve aggiungere che ad agosto, per il secondo mese consecutivo, **si è registrato un minor gettito, rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, per 5.056 milioni di euro (-11,7%).** L'andamento è stato influenzato dalle entrate delle imposte autoliquidate con un gettito per l'IRPEF pari a 561 milioni di euro con una diminuzione di 3.226 milioni di euro (-85,2%) e per l'IRES pari a 753 milioni di euro con una diminuzione di 1.448 milioni di euro (-65,8%). Questi dati devono però essere analizzati alla luce della proroga al 30 settembre dei termini di versamento per i soggetti che svolgono attività economiche per le quali sono stati approvati gli indicatori sintetici di affidabilità (ISA) ex studi di settore: questi soggetti, nell'anno 2018, avevano già effettuato i loro versamenti in autoliquidazione e, di conseguenza, il confronto del biennio non risulta omogeneo.

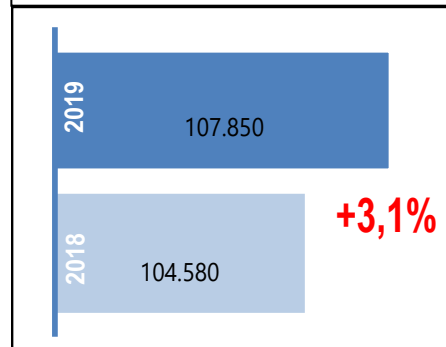
• Prosegue ad agosto l'andamento positivo delle ritenute IRPEF da lavoro dipendente (+80 milioni di euro).

• **Le imposte dirette ammontano, nei primi otto mesi dell'anno, a 152.561 milioni di euro, con una diminuzione di 5.405 milioni di euro (-3,4%).** Il gettito dell'IRPEF si è attestato a 121.769 milioni di euro con una diminuzione di 1.890 milioni di euro (-1,5%). All'andamento positivo delle **ritenute sui redditi dei dipendenti del settore pubblico** (+1.368 milioni di euro, pari a +2,8%) e delle **ritenute effettuate sui redditi dei dipendenti del settore privato** (+1.902 milioni di euro, pari a +3,4%) si è contrapposto, come

1. Entrate tributarie erariali

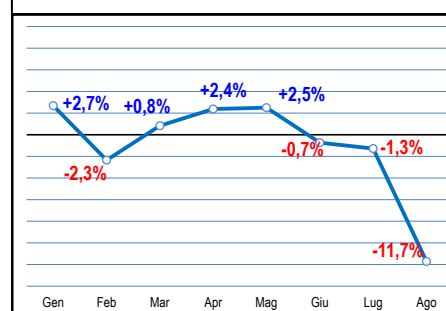


2. Ritenute IRPEF dipendenti e pensionati



3. Entrate tributarie

(Variazione % mensile).



già detto, un andamento fortemente negativo delle imposte autoliquidate, IRPEF (-47,5%) e IRES (-13,6%), principalmente per i motivi sopra evidenziati.

- Tra le altre imposte dirette vanno segnalate le riduzioni dell'**imposta sostitutiva sui redditi nonché ritenute sugli interessi e altri redditi di capitale** (-158 milioni di euro, -2,6%), dell'**imposta sostitutiva sui redditi da capitale e sulle plusvalenze** (-758 milioni di euro, pari a -78,6%) che rispecchiano le performance negative dei mercati nel corso del 2018 e l'**imposta sostitutiva sul valore dell'attivo dei fondi pensione** (-778 milioni di euro, pari a -83,8%) che riflette i risultati negativi dei rendimenti medi ottenuti nel 2018 dalle diverse tipologie di forme pensionistiche complementari così come evidenziato dalla COVIP nel suo volume "La previdenza complementare. Principali dati statistici dicembre 2018" pubblicato il 1 febbraio 2019.

- Le **imposte indirette ammontano a 135.697, con una crescita tendenziale di 1.530 milioni di euro pari al 1,1%**. Alla dinamica favorevole ha contribuito principalmente la crescita sostenuta **dell'IVA** (+1.892 milioni di euro pari a +2,3%) e in particolare della componente **scambi interni** (+1.931 milioni di euro pari a +2,6%) nonostante gli effetti della proroga al **30 settembre dei termini di versamento per i soggetti che svolgono attività economiche per le quali sono stati approvati gli indicatori sintetici di affidabilità (ISA)**. Si ricorda che l'IVA sugli scambi interni è in parte influenzata positivamente dall'andamento del mese di gennaio (+17,9%) che ha risentito, del meccanismo di versamento dell'imposta relativa al mese di dicembre 2018 (acconto a dicembre e saldo a gennaio); il saldo positivo versato a gennaio 2019 ha recuperato l'andamento negativo dell'acconto registrato a dicembre 2018, inoltre, nel mese di aprile, il gettito ha recuperato dei ritardi di contabilizzazione dei versamenti dell'imposta da parte degli enti pubblici. Il gettito **dell'IVA sulle importazioni** registra nel periodo un calo di 39 milioni di euro (-0,4%).

- L'andamento **settoriale del gettito dell'IVA scambi interni** risulta in crescita del 2,8% rispetto allo stesso periodo del 2018. La dinamica è spiegata dall'andamento positivo del settore industriale (+13,1%) al quale si contrappongono gli andamenti negativi del settore del Commercio (-1,1%) e dei servizi privati (-2,7%).

- Tra le altre imposte indirette, **l'imposta sulle assicurazioni** ha segnato una diminuzione di 327 milioni di euro pari a -39,4%. Questo calo è dovuto al fatto che dal mese di luglio le imprese assicurative hanno iniziato a scomputare, dall'imposta versata mensilmente, l'acconto la cui aliquota, nel 2018, è cresciuta dal 40% al 58% (legge n. 205 del 27 dicembre 2017).

Secondo l'articolo 9 della legge 1216 del 29 ottobre 1961 entro il 16 novembre di ogni anno gli assicuratori versano, a titolo di acconto, una somma pari al 58 per cento dell'imposta dovuta per l'anno precedente, al netto di quella relativa alle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore.

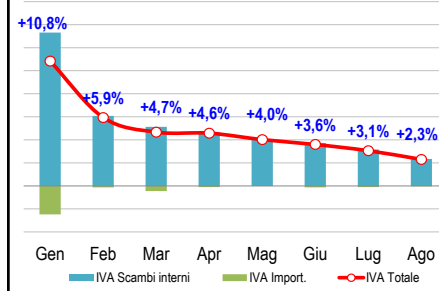
Entro il 31 maggio di ciascun anno gli assicuratori debbono presentare all'ufficio del registro la denuncia dell'ammontare complessivo dei premi ed accessori incassati nell'esercizio annuale scaduto, su cui è dovuta l'imposta e sulla base della suddetta denuncia l'ufficio del registro procede entro il 15 giugno alla liquidazione definitiva dell'imposta dovuta per l'anno precedente. L'ammontare del residuo debito o dell'eccedenza di imposta, eventualmente risultante dalla predetta liquidazione definitiva, deve essere computato nel primo versamento mensile successivo a quello della comunicazione della liquidazione da parte dell'ufficio del registro.

- L'imposta di bollo** registra una diminuzione di 451 milioni di euro (-9,5%), calo legato alle nuove disposizioni, in vigore dal 1 gennaio 2019, che hanno modificato le modalità di versamento dell'imposta di bollo sulle fatture elettroniche. Dalla suddetta data il versamento deve essere effettuato entro il giorno 20 del trimestre successivo a quello di riferimento (decreto 28 dicembre 2018 del Ministero dell'Economia e Finanze) al contrario di quanto accadeva in precedenza quando l'acconto dell'imposta di bollo virtuale sulle fatture veniva versato alla scadenza del 16 aprile. In calo anche **l'imposta di registro** (-172 milioni di euro pari a -5,1%).

- Le entrate relative ai **"giochi"** ammontano, nel primo semestre dell'anno, a **10.318 milioni di euro (+661 milioni di euro, +6,8%)**. In particolare ha influito positivamente sull'andamento del comparto le entrate del gioco del

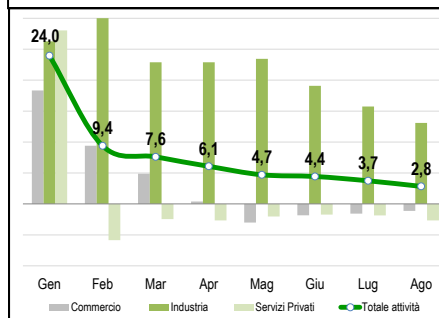
4. Imposta sul valore aggiunto

(Variazione % mensile cumulata e composizione).



5. IVA scambi interni per settori

(Variazione % mensile cumulata).



lotto (+204 milioni di euro, +4,1%) e dell'imposta sugli apparecchi e congegni di gioco (+443 milioni di euro, +11,1%).

- Il gettito delle entrate tributarie erariali derivanti da **attività di accertamento e controllo** si è attestato a 7.933 milioni (+1.278 milioni di euro, pari a +19,2%) di cui: 4.171 milioni di euro (+805 milioni di euro, pari a +23,9%) sono affluiti dalle **imposte dirette** e 3.762 milioni di euro (+473 milioni di euro, pari a +14,4%) dalle **imposte indirette**.

Tabella 1. Entrate erariali gennaio-agosto 2019 (competenza)*(in milioni di euro, salvo diversamente specificato)*

Accertamenti (in milioni di euro)	Gennaio-Agosto				Agosto			
	2018	2019	Var.	Var. %	2018	2019	Var.	Var. %
IRPEF	123.659	121.769	-1.890	-1,5%	17.709	14.461	-3.248	-18,3%
Ritenute dipendenti settore pubblico	49.248	50.616	1.368	2,8%	5.570	5.637	67	1,2%
Ritenute dipendenti settore privato	55.332	57.234	1.902	3,4%	7.005	7.018	13	0,2%
Ritenute lavoratori autonomi	8.578	7.783	-795	-9,3%	1.161	1.049	-112	-9,6%
Rit. acconto sui bonifici per beneficiare di oneri deduc. o detr.	1.248	1.276	28	2,2%	186	196	10	5,4%
IRPEF saldo	3.696	1.997	-1.699	-46,0%	1.653	298	-1.355	-82,0%
IRPEF acconto	5.557	2.863	-2.694	-48,5%	2.134	263	-1.871	-87,7%
IRES	15.290	13.217	-2.073	-13,6%	2.201	753	-1.448	-65,8%
IRES saldo	4.725	4.320	-405	-8,6%	841	300	-541	-64,3%
IRES acconto	10.565	8.897	-1.668	-15,8%	1.360	453	-907	-66,7%
Sost. redditi nonchè rit. su interessi e altri redditi di capit.	6.160	6.002	-158	-2,6%	546	652	106	19,4%
<i>di cui:</i>								
<i>rit. su interessi e premi corrisposti da istituti di credito</i>	502	648	146	29,1%		2	2	
<i>sost. su interessi e premi di obblig. e titoli di cui al DLgs. 239/96</i>	3.002	2.978	-24	-0,8%	244	272	28	11,5%
Rit. su utili distribuiti dalle persone giuridiche	859	1.209	350	40,7%	64	120	56	87,5%
Sost. sui redditi da capitale e sulle plusvalenze	964	206	-758	-78,6%	59	30	-29	-49,2%
Sost. dell'imp.sul reddito p.f.e rel. addiz. (cedolare secca sugli affitti)	1.074	906	-168	-15,6%	478	338	-140	-29,3%
Imp. sulle riserve matematiche rami vita assicurazioni	2.960	2.873	-87	-2,9%				
Sost. sul valore dell'attivo dei fondi pensione	928	150	-778	-83,8%				
Altre dirette	6.072	6.229	157	2,6%	528	374	-154	-29,2%
Imposte dirette	157.966	152.561	-5.405	-3,4%	21.585	16.728	-4.857	-22,5%
Registro	3.386	3.214	-172	-5,1%	343	306	-37	-10,8%
IVA	82.370	84.262	1.892	2,3%	15.138	14.977	-161	-1,1%
scambi interni	73.087	75.018	1.931	2,6%	14.107	13.911	-196	-1,4%
<i>di cui:</i>								
<i>Vers. da parte di P.A. Split Payment</i>	7.766	7.993	227	2,9%	1.040	1.122	82	7,9%
importazioni	9.283	9.244	-39	-0,4%	1.031	1.066	35	3,4%
Bollo	4.732	4.281	-451	-9,5%	231	192	-39	-16,9%
Assicurazioni	831	504	-327	-39,4%	258	44	-214	-82,9%
Tasse e imposte ipotecarie	1.024	1.013	-11	-1,1%	101	123	22	21,8%
Canoni di abbonamento radio e TV	1.144	1.127	-17	-1,5%	198	196	-2	-1,0%
Concessioni governative	572	551	-21	-3,7%	26	41	15	57,7%
Tasse automobilistiche	407	351	-56	-13,8%	31	76	45	145,2%
Dritti catastali e di scritturato	415	396	-19	-4,6%	42	42	0	0,0%
Accisa sui prodotti energetici, loro derivati e prodotti analoghi	15.821	15.851	30	0,2%	2.281	2.387	106	4,6%
Accisa e imposta erariale sui gas incondensabili	395	410	15	3,8%	47	46	-1	-2,1%
Accisa sull'energia elettrica e addiz. di cui al D.L. n.511/88,art.6,c.6	1.818	1.872	54	3,0%	201	205	4	2,0%
Accisa sul gas naturale per combustione	2.343	2.431	88	3,8%	267	283	16	6,0%
Imposta sul consumo dei tabacchi	7.138	7.100	-38	-0,5%	992	952	-40	-4,0%
Provento del lotto*	4.981	5.185	204	4,1%	597	608	11	1,8%
Proventi delle attività di gioco	193	195	2	1,0%	18	30	12	66,7%
Apparecchi e congegni di gioco(DL n.269/2003 art.39,c.13)	4.003	4.446	443	11,1%	508	567	59	11,6%
Altre indirette	2.594	2.508	-86	-3,3%	307	312	5	1,6%
Imposte indirette	134.167	135.697	1.530	1,1%	21.586	21.387	-199	-0,9%
Totale entrate	292.133	288.258	-3.875	-1,3%	43.171	38.115	-5.056	-11,7%

(*) I proventi del lotto sono al lordo delle vincite.

N.B. Nella tabella vengono riportate le entrate tributarie erariali derivanti dagli accertamenti secondo il criterio della competenza giuridica al netto delle entrate derivanti dalle attività di accertamento e controllo ("ruoli")